



SANITA': SINDACATI, SUBITO FIRMA DEFINITIVA CONTRATTO

ROMA, 10 SET - L'Intersindacale della dirigenza medica e veterinaria chiede che il contratto di categoria, la cui ipotesi di accordo e' stata siglata lo scorso agosto, venga subito firmato. Le organizzazioni sindacali, riunitesi oggi, esprimono infatti "stupore e grave preoccupazione per i rilievi fatti dai Ministeri dell'Economia e dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente all'ipotesi di accordo contrattuale sottoscritta il 1 agosto 2008, osservazioni che interrompono l'iter per la firma definitiva del contratto". In particolare, si sottolinea in una nota, "l'Intersindacale ribadisce che gli aumenti contrattuali hanno rispettato scrupolosamente le risorse stanziare e approvate nelle leggi finanziarie dei precedenti governi (Berlusconi-Prodi) senza alcun sfioramento". L'intersindacale ritiene, pertanto, "strumentali tali osservazioni finalizzate unicamente a differire ulteriormente il pagamento di aumenti contrattuali riferiti ad un contratto scaduto da quasi tre anni, e richiama alle proprie responsabilità e agli impegni assunti gli interlocutori politici ed istituzionali affinché intervengano tempestivamente per la sollecita e definitiva sottoscrizione dell'accordo".



MEDICI E VETERINARI: INTERSINDACALE VUOLE FIRMA CONTRATTO

Roma, 10 set. - L'intersindacale della dirigenza medica e veterinaria ha sollecitato in una nota gli interlocutori politici e istituzionali "a rispettare l'accordo contrattuale sottoscritto il primo agosto" e ribadito che "negli aumenti contrattuali non si mai andati oltre le risorse economiche fornite dai precedenti governi". Quindi c'è perplessità sui rilievi fatti dal ministero dell'Economia e dal dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'ipotesi di tale accordo. L'intersindacale ritiene quindi "strumentali" le osservazioni ricevute, che servirebbero solo "a rallentare l'iter per la firma definitiva del contratto".



SANITA': SINDACATI MEDICI, CHIUDERE SUBITO CONTRATTO DIRIGENZA =

Roma, 10 set. - Chiudere subito l'accordo per il rinnovo contrattuale dei medici del Ssn. A chiederlo è l'intersindacale della dirigenza medica e veterinaria riunita oggi a Roma. Un incontro fissato dopo lo stop all'iter contrattuale per la richiesta di chiarimenti inviata dal ministero dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione all'Aran.

"Gli aumenti contrattuali - sottolineano in una i sindacati - hanno rispettato scrupolosamente le risorse stanziare e approvate nelle leggi finanziarie dei precedenti Governi (Berlusconi-Prodi) senza alcun sfioramento. L'intersindacale ritiene, pertanto, "strumentali tali osservazioni, finalizzate unicamente a differire ulteriormente il pagamento di aumenti riferiti a un contratto scaduto da quasi tre anni", e richiama "alle proprie responsabilità e agli impegni assunti gli interlocutori politici e istituzionali affinché intervengano tempestivamente per la sollecita e definitiva sottoscrizione dell'accordo".

SANITÀ. INTERSINDACALE MEDICA: SUBITO LA FIRMA DEL CONTRATTO

Roma, 10 set. - L'intersindacale della dirigenza medica e veterinaria riunita oggi esprime "stupore e grave preoccupazione per i rilievi fatti dai Ministeri dell'Economia e del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente all'ipotesi di accordo contrattuale sottoscritta il 1 agosto 2008". Osservazioni che interrompono l'iter per la firma definitiva del contratto.

L'Intersindacale "ribadisce che gli aumenti contrattuali hanno rispettato scrupolosamente le risorse stanziare e approvate nelle leggi finanziarie dei precedenti governi (Berlusconi-Prodi) senza alcuno sfioramento". I sindacati ritengono, dunque, "strumentali tali osservazioni finalizzate unicamente a differire ulteriormente il pagamento di aumenti contrattuali riferiti ad un contratto scaduto da quasi tre anni, e richiama alle proprie responsabilità e agli impegni assunti gli interlocutori politici ed istituzionali affinché intervengano tempestivamente per la sollecita e definitiva sottoscrizione dell'accordo".

CONTRATTO DA CHIUDERE SUBITO

Chiudere subito l'accordo per il rinnovo contrattuale dei medici del Ssn. A chiederlo è l'intersindacale della dirigenza medica e veterinaria riunita ieri a Roma. Un incontro fissato dopo lo stop all'iter contrattuale per la richiesta di chiarimenti inviata dal ministero dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione all'Aran. "Gli aumenti contrattuali - sottolineano in una i sindacati - hanno rispettato scrupolosamente le risorse stanziare e approvate nelle leggi finanziarie dei precedenti Governi (Berlusconi-Prodi) senza alcun sfioramento. L'intersindacale ritiene, pertanto, "strumentali tali osservazioni, finalizzate unicamente a differire ulteriormente il pagamento di aumenti riferiti a un contratto scaduto da quasi tre anni", e richiama "alle proprie responsabilità e agli impegni assunti gli interlocutori politici e istituzionali affinché intervengano tempestivamente per la sollecita e definitiva sottoscrizione dell'accordo".

INTERINDACALE DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA: SUBITO LA FIRMA DEL CONTRATTO

Roma, 11 set. - L'intersindacale della dirigenza medica e veterinaria (ANAAO ASSOMED-CIMO-ASMD-CIVEMP-FEDERAZIONE CISL MEDICI-FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL-FESMED-AIPAC- SNR) esprime stupore e grave preoccupazione per i rilievi fatti dai Ministeri dell'Economia e del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente all'ipotesi di accordo contrattuale sottoscritta il 1 agosto 2008, osservazioni che interrompono l'iter per la firma definitiva del contratto. In particolare l'Intersindacale ribadisce che gli aumenti contrattuali hanno rispettato scrupolosamente le risorse stanziare e approvate nelle leggi finanziarie dei precedenti governi (Berlusconi-Prodi) senza alcun sfioramento. L'intersindacale ritiene, pertanto, strumentali le osservazioni finalizzate unicamente a differire ulteriormente il pagamento di aumenti contrattuali riferiti ad un contratto scaduto da quasi tre anni, e richiama alle proprie responsabilità e agli impegni assunti gli interlocutori politici ed istituzionali affinché intervengano tempestivamente per la sollecita e definitiva sottoscrizione dell'accordo.